

«Welfare Co-Mantova»: gli studenti intervistano le famiglie

Del progetto welfare Co-Mantova si è parlato in occasione del suo avvio e si continua a parlare: discorsi intessuti, in un dinamico e solerte reticolo, attraverso tutti i comuni della provincia di Mantova. Perché i 60 studenti dei sei **licei mantovani di Scienze Umane** (Carlo d'Arco e Isabella d'Este di Mantova, Manzoni di Suzzara, Gonzaga di Castiglione delle Stiviere, Galilei di Ostiglia, Falcone di Asola, Sanfelice di Viadana) coinvolti nel progetto, dopo un non facile percorso laboratoriale in cui hanno costruito i propri strumenti di indagine, sono ora "sul campo" per intervistare le famiglie e identificarne i bisogni non intercettati dal corrente sistema di welfare territoriale.

1800 famiglie (300 per distretto) saranno dunque contattate per chiedere a un loro componente adulto di rendersi disponibile a un'aperta conversazione "a tema": sull'organizzazione dei tempi di vita, anche nel rapporto con i servizi e con i loro orari; sulle esigenze legate alle necessità di spostamenti sul territorio, alla cura di sé e dei propri figli o dei propri componenti adulti in condizioni di non autonomia, alla gestione del tempo libero o di preferenze, scelte o necessità alimentari; sulla vita di comunità; sulla disponibilità e sui desiderata di occasioni locali di partecipazione e di scambio, di servizi e risorse educative, culturali, ricreative e socio-sanitarie. Non più di mezz'ora di tempo, per parlare liberamente delle proprie esigenze.

Questi coraggiosi studenti mantovani troveranno la necessaria disponibilità da parte delle famiglie dei loro territori? Noi crediamo di sì, perché la posta è di alto valore.

Il progetto

L'indagine è realizzata nell'ambito di un progetto, per chi ancora non lo conoscesse, finanziato da Fondazione Cariverona a una vasta partnership di cui fanno parte, oltre ai sei istituti secondari citati, capitanati dal Manzoni di Suzzara, Camera di Commercio e Promolimpresa – Borsa Merci, Provincia di Mantova, Ufficio Scolastico Territoriale e i Comuni dei sei Piani di Zona della provincia di Mantova. Con il progetto, la scuola integra obiettivi formativi e obiettivi di utilità sociale aprendosi la scuola al territorio: cercando relazioni, costruendo un futuro di collaborazione, ma soprattutto offrendo ai propri studenti un'esperienza in alternanza scuola-lavoro unica nel panorama non solo regionale: per costruire e consolidare competenze spendibili nel loro futuro lavorativo, ma anche per conoscere il proprio territorio e contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della sua popolazione.

Interviste, d'accordo, ma per quali obiettivi? Un'occasione di partecipazione attiva

Un progetto dai contenuti formativi solidi, dunque, sia per i profili professionali che i partecipanti stanno componendo con i propri percorsi scolastici, sia per la costruzione di profili di cittadinanza in grado, proprio entrando in contatto, attraverso le interviste, con realtà familiari diverse, di interagire proficuamente con il proprio territorio e le proprie comunità. Il percorso, in cui gli istituti coinvolti credono fortemente, mira in sostanza sia a rafforzare negli studenti le competenze previste a esito dei percorsi formativi curricolari con specifiche competenze tecniche, costruite «sul campo», in merito ai metodi e alle tecniche della ricerca sociale, consolidando nella pratica e mettendo direttamente alla prova anche le proprie competenze trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di mettersi in relazione, autoorganizzazione...) e sperimentando concretamente un'attività di co-working per il bene comune, sia a offrire loro un'occasione strutturata e protratta nel tempo ben oltre la durata canonica delle esperienze in alternanza normalmente attivate per entrare direttamente in contatto con i contesti operativi in cui potranno lavorare nel futuro.

Detto questo: se è vero che gli studenti sono i primi beneficiari dell'esperienza in atto, o primi a giovare della situazione d'intervista in quanto occasione formativa, è anche vero che non sono i soli.

I cittadini, le loro famiglie, avranno una possibilità non facilmente ripetibile di dar voce e comunicare con chiarezza agli enti di governo del territorio le proprie esigenze quotidiane. Le questioni che l'intervista affronterà costituiscono temi di riflessione, di investimento, di potenziale collaborazione tra cittadini e tra cittadini e servizi, pubblici e privati, la cui fattiva presa in carico da parte delle comunità può incidere profondamente sulla qualità di vita.

Certo non ultimi, i **Comuni**, oggi non a caso fortemente impegnati nel promuovere la partecipazione della propria popolazione nell'iniziativa e pronti, nel prossimo futuro, a investire nella presa in carico delle indicazioni che i risultati delle interviste faranno emergere, **potranno orientare in modo mirato la propria azione e mettere in atto interventi specifici di supporto alle famiglie a partire dalle loro stesse indicazioni.**

Pronto, chi parla? Sono uno studente del liceo di scienze umane, vorrei incontrarla per una intervista...

Dopo le prime interviste perlustrative, che consentiranno agli studenti, all'inizio di giugno, di condividere difficoltà incontrate e soluzioni sperimentate in situazione (sono state somministrate tre interviste "di prova" che saranno comprese tra i risultati della rilevazione se risponderanno ai previsti criteri di qualità), gli staff territoriali composti dagli studenti che partecipano al progetto procederanno per tutta l'estate nel loro compito. Potrà dunque succedere ai cittadini della provincia di Mantova, rispondendo al telefono, di sentirsi chiedere un incontro.

Non abbiamo dubbi sul risultato della chiamata e sull'accoglienza che sarà loro riservata: sono i nostri ragazzi, che, durante l'estate, stanno "lavorando per noi".

I ragazzi si presenteranno all'incontro muniti di una lettera del loro istituto di appartenenza, confermata da un rappresentante del Piano di Zona che comprende il Comune di residenza della famiglia contattata, e di altri materiali informativi, che potranno lasciare per una lettura più attenta.

Per ogni altra informazione sul progetto e sugli staff territoriali che realizzeranno le interviste è inoltre possibile collegarsi alla pagina <http://www.retescuolalavoro.it/progetti/welfare-co-mantova>.